Verificare per valorizzare:

la valutazione inclusiva come svolta sostenibile e creativa per docenti e studenti

Giulia Aguzzi

Seminario Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali in contesto migratorio – 6 ottobre 2025

ATENEO INTERNAZIONALE
Università per Stranieri di Siena

Unistrasi
Centro StraS

Coordinate dell'intervento

1. Cosa serve ai docenti? *Cosa li scontenta li affatica? Interpretare i bisogni, essere efficaci nel lavoro, fare «meno fatica)*

- *richeste: esempi pratici, prove diagnostiche (come si leggono?) valutazione in itinere come gestirla? I benefici per un bisogno aiutano tutti? - formazione, formazione, formazione!!*

2. Contesto: *adulti/ adolescenti da 16 anni in su, spesso non diagnosticati, spesso non richiedono adattamenti, l'insegnante se ne accorge ma fino a che punto può adattare? Apprendenti spesso non consapevoli delle proprie difficolta, background variegato, prerequisiti minimi?*

3. Il mondo del Lavoro: *la concessione di strumenti e dispense sul luogo dilLavoro sono concessioni o diritti? In che modo posso funzionare con una neurodiversità? Servirà quello che faccio ora come docente? Perchè prende piede la figura del disability manager? Quanto potenziale sprechiamo o non riconosciamo? "se la caverà?*

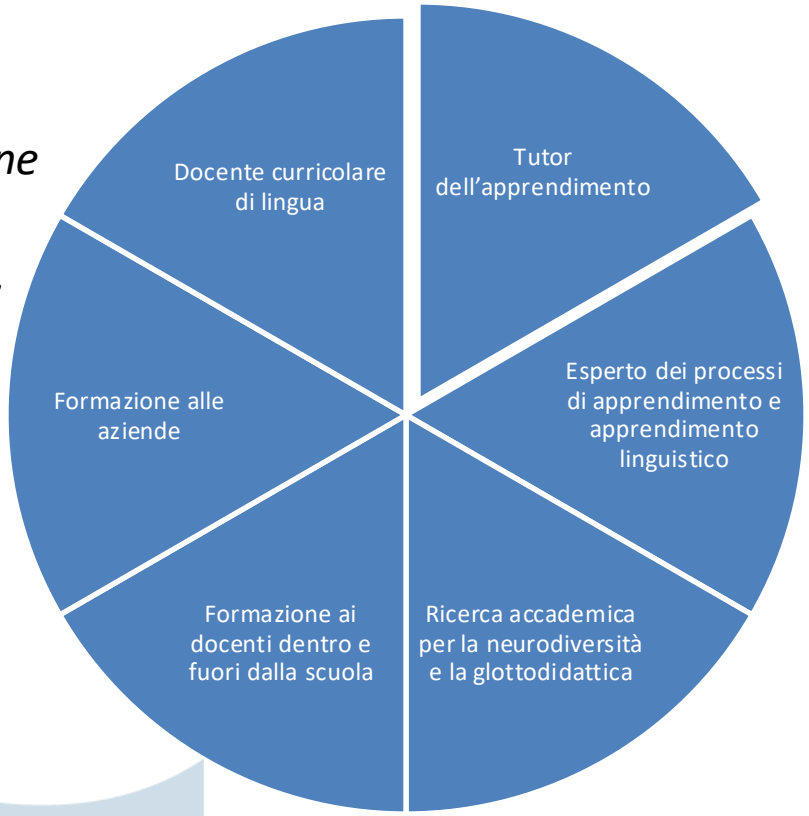
Serve un punto di vista «integrato»

1. Processi di apprendimento linguistico (anche) in chiave neurodivergente
2. Leggere, interpretare le diagnosi e trasformarle in pratiche concrete
3. Conoscere le teorie di glottodidattica generale e speciale
4. Conoscere la disciplina, avere esperienze di classe, consapevolezza delle difficoltà dei docenti
5. Guidare gli studenti verso una consapevolezza di sè che porti all'azione

Metodologie innovative e tecnologie digitali per l'inclusione

Inclusione e educazione alle differenze, categorie e strumenti

Consulenze e formazione indivudale o di gruppo Aziende, enti formativi, singoli



Percorsi di orientamento ed empowerment per giovani adulti con BES in contesto universitario

Reinvio a percorsi diagnostici

Lettura diagnosi, interpretazione e stesura PDP

….

….

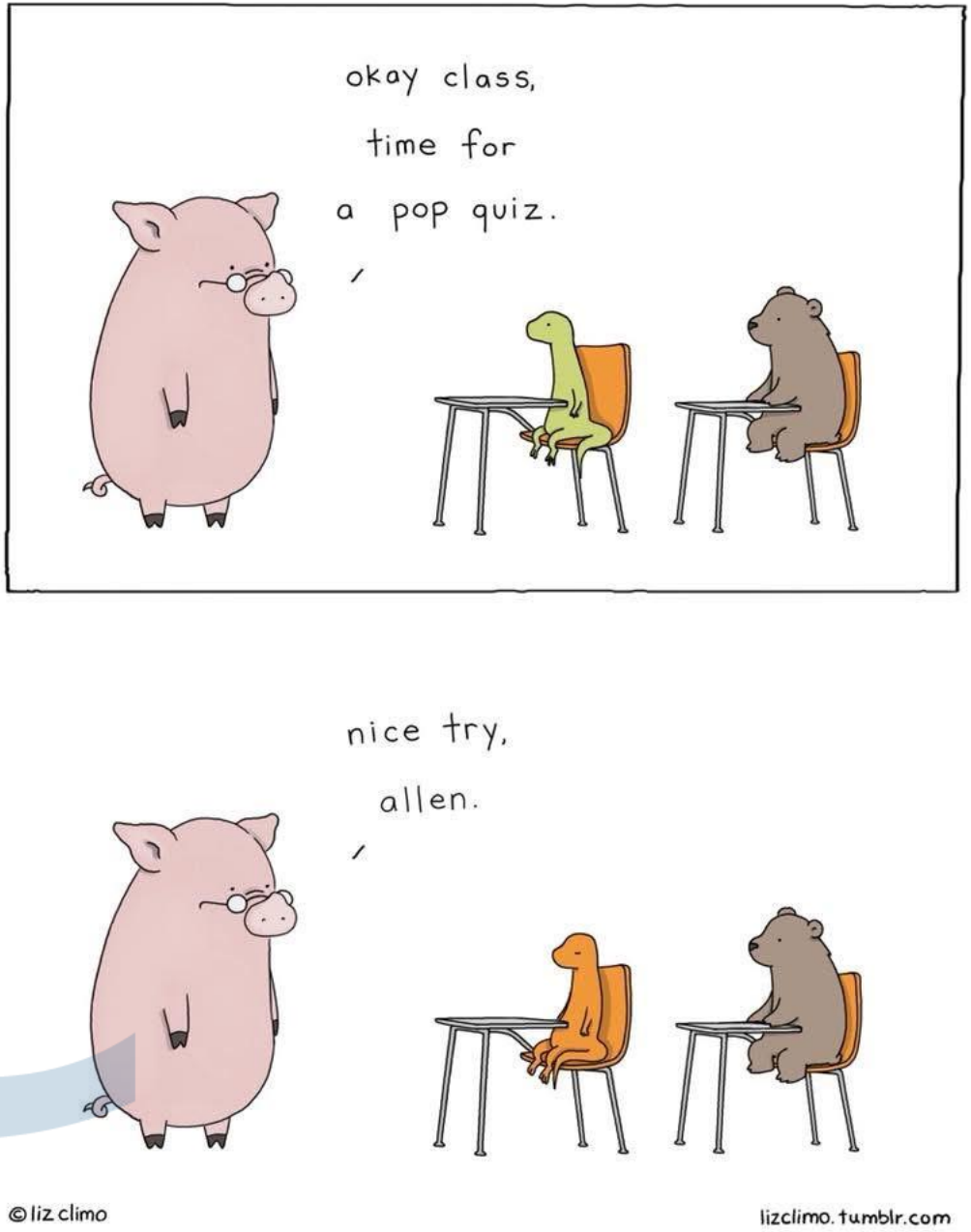
Quale «mission»?

https://www.open.online/2024/08/12/banksy-rinoceronte-zoo-ottava-opera-street-art/

https://www.art-vibes.com/street-art/banksy-the-elephant-in-the-room-mural-chelsea-londra/

https://arkadia.be/en/visites-guidees/world-banksy

Cominciamo?


okay class,
time for
a pop quiz.
nice try,
allen.
©liz climo
lizclimo.tumblr.com

Inclusione o accessibilità?

ACCESSIBILITA’ = un approccio globale PRIMA alla”Vita”, POI alla didattica e all’apprendimento

Vedi → *European Accessibility Act giugno 2025*

22

Inclusivo per chi? Perché?
Dal BES alla neurodiversità

- Concedere vs garantire
- La »normalità» del «neurotipico»_ la statistica
- Lo scetticismo radicato – a torto o a ragione? »non si impegnano abbastanza?"
- la Memoria di lavoro, velocità di elaborazione, automatismi, impulsività, ….
- Se la diagnosi non c'è?
- Soluzioni per alcuni o possibilità per tutti?
- Non serve abbandonare né la qualità né tutta la «didattica tradizionale» (traduciamo cosa si intende per tradizionale?)

UDL,
Universal design for Learning

https://udlguidelines.cast.org/

Normalizzare per la verifica gli strumenti della didattica e viceversa

Il contesto favorevole, il modello bio-psico-sociale (ICF)

Molteplici forme di
- Rappresentazione
- Azione ed espressione
- Coinvolgimento (motivazione)

Cosa valutano le mie prove? (processi)

Quali ostacoli posso eliminare »a monte?»

A cosa »servono» le «etichette» allora?

Diversità di tutti i «cervelli» coinvolti nell'atto didattico (anche quelli dei docenti)

Stili di apprendimento
Stili cognitivi
Stili di insegnamento

Conosco i profili specifici?

Conosco i funzionamenti individuali? Ogni diagnosi è diversa

A spiegare prima di «giudicare»

Creare occasioni di verifica «non canonici»

«Creatività» e «molteplicità» per docenti e studenti

+

Sostenibilità per docenti e studenti

Garandendo MOLTEPLICI FORME DI:

di
- Rappresentazione
- Azione ed espressione
- Coinvolgimento (motivazione)

A tutti gli studenti, secondo il principio della neurodiversità

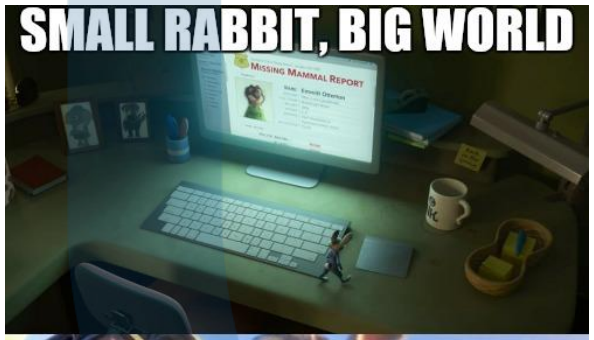
Gli adattamenti necessari sono solo «raffinatezze» individuali a fronte di una variabilità già predisposta a monte

Sostenibile in termini di fatica per i docenti + divertimento e creatività

Esplicitando sempre le scelte nella loro valenza pedagogica (per aiutare il cervello a generalizzare → metacognizione / autonomia

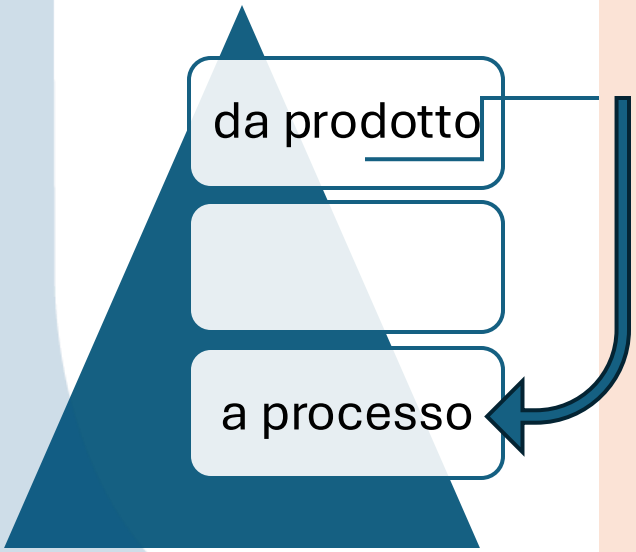
Sostenibile in termini di fatica per gli studenti + divertimento e creatività

Es. 1 Testing ex. from → *English literature*



Es. 2. daily routine → A1

Es. 3: Rielaborazione personale autore


da prodotto
a processo

Learning,
in Life, is about
who walks with
you in the
rain when they could
stay dry.

Costruire una verifica «canonica»

Sostenibilità per docenti e studenti

Estratto dalla formazione/laboratorio
«neurodiversità tra didattica e apprendimento»
ven. 15/11/2024 – Università per Stranieri di Siena

Il ruolo del docente nella mediazione dei contenuti:

> carico cognitivo rilevante

> prerequisiti e obiettivi

> scomposizione attività tra contenuti e processi

> compensare e dispensare

ATTIVITA'

1. Ricordare, memorizzare

2. Costruire un processo

3. Creare l'eccezione/la variazione in memoria

CARICO COGNITIVO “RILEVANTE”

Carico cognitivo

= *quantità di impegno di elaborazione che si richiede alla memoria di lavoro dell'apprendente per l'attività.*

- Estraneo (--) : tutte le forme di attività cognitiva che distraggono da ciò che è significativo per realizzare l'apprendimento

(es. testi ricchi di immagini accattivanti ma non correlati alla comprensione del testo;

es. consegna di un esercizio attraverso una modalità/strumento ancora poco familiare)

→ RIDURRE ciò che è estraneo

- Intrinseco (monitor) : impegno di elaborazione richiesto dall'attività didattica stessa

(in questo caso il compito stesso potrebbe contenere elementi di difficoltà o complessità fuori dalla portata degli apprendenti – per livello linguistico o caratteristiche individuali → eventuali ostacoli da rimuovere)

→ CONTROLLARE che sia adeguato

- Pertinente (++) : impegno di elaborazione utile, lo sforzo positivo che si richiede alla mente degli allievi per apprendere

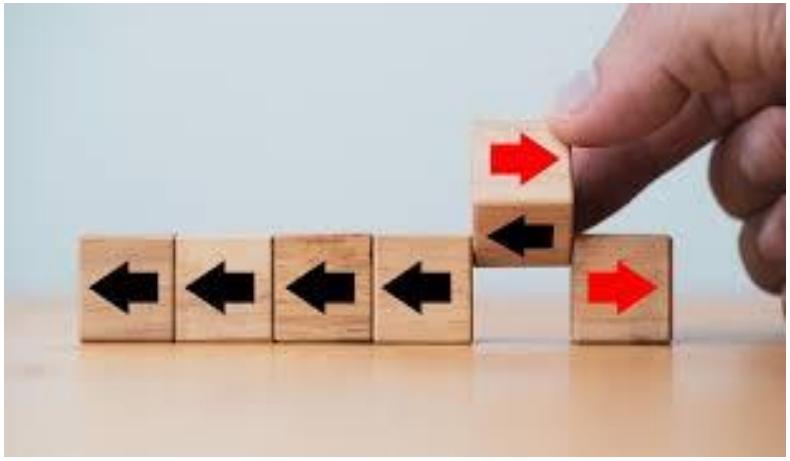
→ MANTENERE elevato

Daloiso M., Gruppo di Ricerca ELICom, Le difficoltà di apprendimento delle lingue a scuola. Strumenti per un'educazione linguistica efficace e inclusiva. Erickson, Trento 2023.

SCOMPOSIZIONE + *compensare e dispensare*

PREREQUISITI vs OBIETTIVI

CONTENUTI vs PROCESSI



Cosa deve succedere nel cervello perché quell'attività venga svolta? - sostenibilità per lo studente

La verifica «canonica»→ la verifica scritta

PARTIAMO DALLA NOZIONE DI TESTO

Il testo, l'unità fondamentale della comunicazione linguistica, si definisce per la sua natura funzionale (persegue uno scopo comunicativo globale) e semantica (il suo significato è unitario e strutturato).

Unità e strutturazione semantica si riflettono tipicamente sulla sua superficie linguistica, che può essere

- di natura fonico-uditiva (orale) o
- di natura **grafico-visiva (scritta)** .

Conte 1977; Marello 1992; Ferrari & Manzotti 2002).

WIRED

Tweens in the early 2000s reading an email that says their mother will die in her sleep tonight unless they forward to 10 other people

BLACKSWAN STAN ACCOUNT
@BrianYoungeArs

2 hr Movie 10 hr TV series

Translate Tweet

3:19 PM · Mar 12, 2021 · Twitter for Android

Un testo può essere formato

- da un **semplice sintagma** (si pensi alle insegne dei negozi o ai cartelli stradali: coiffeur, Castiglione della Pescaia),
- da **una frase singola**, verbale (è vietato sporgersi) o nominale (attenti al cane),
- da **una frase complessa** per subordinazione o coordinazione (si pensi a sms quali se non mi vedi chiama subito Francesca; Francesca ti saluta e ti invita alla festa; Francesca ti saluta, ti aspetta a casa sua) o
- da **una sequenza di frasi giustapposte**.

WIRED

quanto “testo” nella scuola e per lo studio in contesti migratori?

Retroterra non comune, prestazioni varie ecc.

“*la verità è là fuori*”

Per rendere conto dell'attività di **costruzione e di interpretazione del testo** [...],

va aggiunto un insieme di principi regolativi: l'efficacia, l'efficienza, l'appropriatezza.

Sullo sfondo di una data intenzionalità, accettazione, informatività, situazionalità e intertestualità, **un testo è tanto più 'efficace' quanto maggiori sono le reali conseguenze cognitive, emotive, ecc. che produce sul destinatario**; ed è tanto più efficiente quanto minore è la quantità e la qualità dello sforzo cognitivo che l'interpretante deve fornire per poterne apprezzare l'effettività informativa.

(De Beaugrande, Robert A. & Dressler, Wolfgang U. (1984), *Introduzione alla linguistica del testo*, Bologna, il Mulino (ed. orig. *Einführung in die Textlinguistik*, Tübingen, Niemeyer, 1972).

laprof.bitassi
Adiemus · Jenkins / Arr Ratledge: Adiemus: Adiem...

laprof.bitassi
Dua Lipa · Dance The Night (From Barbie The Albu...

Il contenuto semantico del **testo** e la sua organizzazione si riflettono tipicamente sulla sua superficie linguistica.

L'immagine riflessa è tuttavia parziale: la lingua disegna infatti il contenuto del testo solo nei suoi tratti essenziali, che si precisano e si completano grazie all'intervento di **informazioni tratte dalla situazione fisica d'enunciazione, dal contesto e dal serbatoio enciclopedico degli interagenti.**

(Ferrari, Angela & Zampese, Luciano (2000), Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano, Bologna, Zanichelli.)

laprof.bitassi
"NON STAVAMO PARLANDO,
GLI HO CHIESTO UN FAZZOLETTO'
LAPROFBITASSI

laprof.bitassi
"SE NON CI STO PIÙ
DOVE VADO?"
LAPROFBITASSI

laprof.bitassi
"IL COMPITO L'HO FATTO MA HO
LASCIATO IL QUADERNO A CASA"
LAPROFBITASSI

laprof.bitassi

“MIO FIGLIO È MOLTO SENSIBILE”

laprof.bitassi

“A CASA SAPEVA TUTTO”

laprof.bitassi

“HA STUDIATO TUTTO IL GIORNO CHIUSO IN CAMERA SUA”

La comprensione del testo

“ **Comprendere un testo** significa **ricostruire nella propria mente** le concettualizzazioni che il mittente ha esternalizzato in forma linguistica (Daloiso, 2019)

Per fare questo, il **lettore** (o l’ascoltatore) deve **attivare e gestire i processi di ordine inferiore e superiore**. Durante la comprensione, i due tipi di processi non vengono **attivati** in sequenza, ma **contemporaneamente**. (Daloiso, 2023)

”

Daloiso M., Gruppo di Ricerca ELICom, Le difficoltà di apprendimento delle lingue a scuola. Strumenti per un’educazione linguistica efficace e inclusiva. Erickson, Trento 2023.

La comprensione del testo scritto - LETTURA

“

Processi di ordine inferiore

- Decodifica delle singole lettere
- Riconoscimento della forma scritta delle parole familiari,
- Decodifica delle parole sconosciute
- Recupero informazioni semantiche, morfologiche e sintattiche,
- Individuazioni di relazioni tra le parole a livello frasale e poi a livello di paragrafo

Processi di ordine superiore

- Individuazione degli scopi comunicativi del testo
- Individuazione degli scopi per cui si legge il testo,
- Uso di strategie (prima, durante, dopo la lettura)
- Sfruttare vari tipi di indizi (contesto, lingua, esperienza pregressa, conoscenze)

Per comprendere il testo, monitorare e valutarsi

”

Daloiso M., Gruppo di Ricerca ELICom, Le difficoltà di apprendimento delle lingue a scuola. Strumenti per un’educazione linguistica efficace e inclusiva. Erickson, Trento 2023.

Le funzioni di controllo (executive functions)

“

= *sostrato cognitivo che sovraintende ai processi di elaborazione e di intake dell’input linguistico* e che può sopperire ad eventuali lacune di tipo tecnico (fonologico, ortografico), e di tipo linguistico (lessicale, morfologico, sintattico).

→ Funzioni fredde = si occupano dei processi cognitivi intenzionali e finalizzati

(Controllo attentivo-inibitorio, efficienza di elaborazione, flessibilità cognitiva, controllo strategico).

→Funzioni calde = dimensione più prettamente emozionale - competenza emotiva

(emozioni, motivazione, autoefficacia, attribuzioni, ansia lingusitica, ansia da prestazione ecc..)

”

Daloiso M., Gruppo di Ricerca ELICom, Le difficoltà di apprendimento delle lingue a scuola. Strumenti per un’educazione linguistica efficace e inclusiva. Erickson, Trento 2023.

Le funzioni fredde

Funzioni fredde = si occupano dei processi cognitivi intenzionali e finalizzati e gestiscono la dimensione emozionale dell'apprendimento, che ha un valore pervasivo in tutte le fasi dell'apprendimento.

1) **Controllo attentivo-inibitorio**: *orientare, mantenere l'attenzione verso l'input, distribuire l'attenzione su altri input, inibire le interferenze e stimoli non pertinenti*

2) **Efficienza di elaborazione**: *elaborare l'input rapidamente e in modo efficace*

3) **Flessibilità cognitiva**: *decentrare il punto di vista, adattarsi ad un input, collegare l'input a conoscenze pregresse, ristrutturare le proprie conoscenze*,

4) **Controllo strategico**: *individuare obiettivi e problemi, selezionare strategie per affrontarli, pianificare, monitorare, valutare le proprie azioni*.

Daloiso M., Gruppo di Ricerca ELICom, Le difficoltà di apprendimento delle lingue a scuola. Strumenti per un'educazione linguistica efficace e inclusiva. Erickson, Trento 2023.

“Così «facile» per tutti?

Fragilità nei processi inferiori

- Processi di ordine inferiore poco sviluppati o non automatizzabili
- Eccessivo impiego di tempo e risorse nella decodifica di suoni e lettere invece che alla comprensione globale

Fragilità nei processi superiori

- Tendenza a distribuire in modo inconsapevole le risorse,
- a lanciarsi nella lettura senza preparazione,
- a bloccarsi davanti agli ostacoli,
- scarsa consapevolezza dei propri livelli di comprensione, linguistici, della struttura testuale ecc
- Fatica a creare nessi logici e attivare inferenze fuori dal testo”

Daloiso M., Gruppo di Ricerca ELICom, Le difficoltà di apprendimento delle lingue a scuola. Strumenti per un’educazione linguistica efficace e inclusiva. Erickson, Trento 2023.

L’agire dell’insegnante –(anche) educatore linguistico

L’accessibilità del testo – il testo (anche) della verifica

Carico cognitivo

Semplificazione ≠ adattamento

Tecnologia-multimedialità

Richieste

Metacognizione

FARE LA VERIFICA

Verifiche
-*accessibili/ inclusive*
e
- sostenibili
per i docenti

- Prima della prova
- Durante la prova
- Dopo la prova

Prima della prova

Adattamento del file

A livello GRAFICO

Adattamento (eventuale) della struttura

Per monitoraggio CARICO COGNITIVO

Fattibile vs facile «SCEGLIBILE»

Riconoscibile

Controllo/ modifica dei punteggi

Analizzando/ scomponendo gli **elementi** e i **processi** dell'esercizio

Funzioni esecutive

Prevedendo «allenamento» degli studenti

Uso/ inserimento di supporti (es mappe)

Forma dei quesiti

Durante la prova

Uso di strumenti (es. sintesi vocale)

Nelle risorse

Nello spazio

Condizioni ottimali

Concetto di performance

A livello emotivo

FUNZIONI ESECUTIVE

Es. Tecnica del bonus

Tempo in più?
Esercizi in meno?
Mappa= voto più basso?
Recupero o compensazione?

Senso di efficacia/ Locus of control

Autovalutazione

Riconoscibilità

Sceglibilità

Riduzione impulso - ragionamento

Es. Tecnica del Ricontrollo

Correzione Ragionamento *Retrieval*

Recupero obbligatorio e logico

Dopo la prova

Correzione =

- analisi degli errori
- attribuzione di punteggio

Se la verifica è fatta bene

- c'è corrispondenza tra il materiale da studiare (riconoscibile)
- e gli esercizi svolti quindi
- sono evidenti le parti o i processi in cui non si è arrivati
- si vede il dettaglio del livello di apprendimento

Il FEEDBACK:

- Analizzando gli errori
- Commentando la performance e non le qualità
- Non supporre, chiedere
- Non giudicare, descrivere
- Aiutare l'apprendente ad arrivare prima di noi a quanto vorremmo dire

Il voto

- percentuale di completamento/riuscita
- Non dovrebbe essere una sorpresa per l'apprendente

Lavorare sulla correzione

- in classe o
- per compito
- concordare il recupero
- revisionare la correzione anche durante il recupero
- Correzione anche per chi fa molto bene

Il recupero

- Consapevole
- Meglio se orale - dipende
- Lavorare sulla relazione prima della performance
- Spiegarne i motivi
- Deve seguire la struttura della prova originale

Principi validi anche per l'orale?

E adesso?

can I see the map?
sure.
we still have a long way to go.
don't worry, I packed snacks.
you are here
©liz climo
thelittleworldofliz.com

Grazie!

Giulia.aguzzi@unistrasi.it

Giulia.aguzzi01@gmail.com

Bibliografia

Amoruso C., In parole semplici. La riscrittura funzionale dei testi nella classe plurilingue. Palumbo Editore, Palermo 2010.

Balboni P. E, Le sfide di babele. Insegnare le lingue nelle società complesse. Utet, Novara 2012.

Daloiso M., Gruppo di Ricerca ELICom, Le difficoltà di apprendimento delle lingue a scuola. Strumenti per un'educazione linguistica efficace e inclusiva. Erickson, Trento 2023.

Daloiso M., Le difficoltà di comprensione del testo scritto in lingua materna e straniera. Un quadro teorico per il recupero della competenza metastrategica. EL.LE Vol.2, Num.1, Marzo 2013.

Deahene S., Imparare. Il talento del cervello, la sfida delle macchine. Raffaello Cortina, 2019.

Enciclopedia Treccani online – articolo di Angela Ferrari
https://www.treccani.it/enciclopedia/struttura-del-testo_(Enciclopedia-dell'Italiano)/

Honeybourne V., The neurodiverse classroom. A teacher's guide to indiviual learning needs and how to meet them. J:K. publishers, 2018.

Marocchini E., *Neurodivergente. Capire e coltivare la diversità dei cervelli umani.* Tlon, 2024.

Marrucci M., Bianchi V., Inclusione e chiavi di accesso al testo letterario. Proposte di metodo. Per leggere, XXII, n.42, Primavera 2022. Pensa Multimedia s.r.l. (online)

Savia G. (a cura di), *Universal Design for Learning. Progettazione universale per l'apprendimento e la didattica inclusiva.* Erickson, 2016.

Stella G., Grandi L., Come leggere la dislessia e i DSA. Conoscere per intervenire. Giunti scuola, Firenze 2011.